



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna
Area supporto legislativo, ricerca, consulenza**

Bologna, 20 maggio 2020

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

**RISOLUZIONE
L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna**

Premesso che

- La Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare la maggior sicurezza possibile nella fase emergenziale e di ripartenza e a tal fine ha ritenuto necessario l'utilizzo di test sierologici come strumento di screening per il tracciamento del Covid19 sulla base di un piano definito dalla Sanità regionale;

Considerato che

- I test sierologici hanno lo scopo di identificare la presenza di anticorpi che confermano l'avvenuta infezione, e risultano importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione e che l'esecuzione di test sierologici al di fuori di percorsi organizzati di verifica dei risultati ottenuti, riveste scarso significato e possa creare false aspettative e comportamenti potenzialmente a rischio.

Dato atto che

- Con Delibera 350 del 16/04/2020 la Regione Emilia-Romagna dispone di procedere celermente alla realizzazione del percorso di screening regionale da parte di ciascuna Azienda Sanitaria che

dovrà garantire la tracciabilità dei test eseguiti, a partire dai test sierologici rapidi affinché possano essere messe in campo tutte le iniziative di tutela della salute pubblica; di demandare alle Aziende ed agli Enti del SSR il compito di definire le modalità di somministrazione e distribuzione del test sierologico rapido;

- Con la Delibera sopra citata si chiarisce che il percorso di screening regionale potrà subire aggiornamenti in base alla valutazione dei risultati ottenuti, di nuove evidenze scientifiche – anche relative alle diverse tecnologie –, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative.

Sottolineato che

- È già stato effettuato il primo screening di tutto il personale sanitario, ed un secondo giro di screening è già ampiamente avviato;
- Inoltre, con oltre **87mila test sierologici**, effettuati è terminato nei giorni scorsi il primo giro sul **personale sociosanitario** dei centri residenziali e semiresidenziali e per le **categorie a rischio** (Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, volontari, Polizia Penitenziaria etc.), a cui ne seguiranno altri due a 15 giorni di distanza;
- Sul **totale** dei test effettuati, il **5,2%** è risultato positivo agli **IGG**, il **2,9%** agli **IGM** e il **2,1%** ad entrambi gli anticorpi. Il **successivo tampone** ha confermato la positività al 45% di chi era risultato positivo agli IGG (**2010 persone**), al 45% che era risultato positivo agli IGM (**1.147 persone**) e al 61% di chi era risultato positivo ad entrambi gli anticorpi (**1.105 persone**).

Evidenziato che

- E' partito **lo screening con test sierologico** (circa 100mila test, effettuati solo nei laboratori pubblici) sulle **popolazioni delle aree più colpite**, a iniziare dalla **provincia di Piacenza, e a seguire Rimini e il comune di Medicina. Complessivamente saranno eseguiti**, tra personale sociosanitario, categorie a rischio e popolazione, **oltre 250.000 test sierologici**.

Considerato che

- Con Delibera successiva 475 del 11 Maggio 2020 la Regione ha aperto l'accesso ai sierologici a tutti i cittadini, che potranno sottoporsi al test **con prescrizione medica e a pagamento**. A **carico del sistema sanitario** rimane il costo **dell'eventuale tampone di verifica** di positività;

- Il medico di fiducia può valutare l'appropriatezza dell'esame - che deve essere richiesto dal paziente senza presentarsi in ambulatorio, ma telefonicamente - e quindi decidere l'effettiva necessità di effettuare il test **ed il momento opportuno**. In questo caso **il cittadino entrerà in un percorso strettamente regolato e controllato dal sistema sanitario pubblico**, a tutela e garanzia della sicurezza come è stato sin da inizio emergenza. E se il test sarà **positivo**, scatterà da subito **l'isolamento precauzionale**, in attesa dell'effettuazione del **tampone oro-faringeo di verifica**, a cura del Servizio sanitario regionale.

Dato atto che

- **Nella stessa delibera viene poi prevista entro fine mese l'implementazione dei laboratori privati autorizzati dalla Regione, attualmente 63**, con l'autorizzazione ad operare per tutte le strutture valutate positivamente. Ciò per garantire la prosecuzione delle campagne di screening di massa volute dalla Regione;
- E ancora, viene indicato **un costo di riferimento medio, 25 euro**, per **tutte le tipologie di test effettuati** (rapido, standard IgC e standard IgM). Su questo la Regione si impegna ad assicurare un **monitoraggio costante** per individuare, e denunciare, eventuali episodi e andamenti speculativi.

Rilevato che

- Per quanto riguarda le **imprese**, il Piano conferma la **massima semplificazione burocratica**. I datori di lavoro che volontariamente decidono di effettuare lo screening sierologico sui propri dipendenti (ad oggi 600 le aziende che hanno fatto richiesta), devono semplicemente **comunicare alla Regione l'avvio del programma**, indicando il laboratorio scelto tra quelli autorizzati;
- Infine, sotto il **profilo tecnico** il Piano stabilisce che la **verifica dello stato immunitario** possa essere condotta con una sola delle due tipologie presenti, test sierologico rapido (pungidito) o test sierologico standard (con prelievo venoso), senza la necessità di conferma con secondo test.

Valutato che

- Con la "ripartenza" risulta importante garantire ai lavoratori la possibilità di accedere ai test sierologici e garantire tale possibilità alle categorie più a rischio, così come ai cittadini tutti, e farlo nell'ambito del piano di screening regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA

- A proseguire costantemente il programma di screening regionale anche tramite test sierologici, monitorando e informando sull'andamento dei dati, continuando il confronto con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale e verificando la presenza capillare su tutto il territorio regionale di laboratori privati autorizzati, al fine di garantire la possibilità di svolgere il test a tutti i cittadini;
- A mettere in campo tutte le misure affinché il test sierologico possa essere utilizzato in maniera agevole dalle imprese come ulteriore strumento per garantire la sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro;
- Ad attuare tutte le misure necessarie al fine di garantire la possibilità di accedere gratuitamente al test per tutte le categorie a rischio, come i lavoratori del sistema sanitario, gli operatori socio-sanitari, compresi gli utenti di tali servizi, come per esempio coloro che accedono ai centri diurni;
- A continuare la ricerca e lo studio sugli strumenti diagnostici, che si stanno sviluppando, al fine di garantire un costante aggiornamento delle modalità utilizzate nell'ambito del piano di screening regionale.

Risoluzione - Oggetto: 657

Primo Firmatario:

Lia Montalti

Altri firmatari:

Palma Costi

Marilena Pillati

Roberta Mori

Nadia Rossi

Marcella Zappaterra

Manuela Rontini

Stefania Bondavalli

Stefano Caliandro

Katia Tarasconi

Andrea Costa

Ottavia Soncini

Luca Sabattini

Matteo Daffada'

Massimo Bulbi

Marco Fabbri

Giulia Pighi